

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

**MODELLO D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.- Titolo**

**V.I.A. Volontari In Azione: in VIAGgio contro le dipendenze**

**1b - Durata**

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1] Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti**

**[2] Obiettivo 3: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

**[3]**

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

**[1] Obiettivo 4 lett. b) Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani;**

**[2] Obiettivo 3 lett. j) Rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;**

**[3] Obiettivo 3 lett. a) Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani.**

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

## 2c- Linee di attività<sup>3</sup>

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

Abbiamo identificato 2 linee di attività di interesse generale rilevanti al fine di questo progetto:

**d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;**

**i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;**

A tali fini, l'Associazione:

- promuove un approccio di sviluppo sostenibile e l'adozione di stili di vita sani, congiuntamente a sistemi di produzione e consumo sostenibili;
- organizza percorsi progettuali, attività laboratoriali ed esperienziali, progetti di prevenzione, educazione e di studio assistito, attività di orientamento anche per il miglioramento delle offerte presenti sul territorio che possano combattere la povertà educativa, i cui destinatari sono in via prioritaria bambini, adolescenti, giovani;
- indice ed effettua ricerche, studi, indagini e pubblicazioni, anche con propri periodici, secondo i fini e gli obiettivi istituzionali;
- promuove attività educative e formative permanenti a carattere informale e professionale nonché la formazione e l'aggiornamento, anche professionale, degli operatori delle agenzie educative e scolastiche, degli studenti e delle famiglie in collaborazione con i Ministeri e le istituzioni scolastiche territoriali;
- si connette con le diverse realtà di coordinamento in materia di politiche giovanili (dal livello locale a quello internazionale), promuovendo ed organizzando iniziative sociali, culturali, ricreative, turistiche, di studio e di ricerca nei campi più propriamente espressione della realtà giovanile, quali l'istruzione, il lavoro, la formazione professionale, la riabilitazione sociale, lo sport, la cooperazione giovanile, la promozione culturale;
- organizza corsi e seminari finalizzati a potenziare, in particolar modo nei giovani, competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per lo sviluppo culturale e personale, anche con l'utilizzo delle metodologie dell'educazione non formale.

MO.D.A.V.I. APS - RA - Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano - Associazione di Promozione Sociale - Rete Associativa è stato fondato a Roma nel 1996. Dal 2009 l'Associazione è iscritta al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni. Dal 2011 è iscritta al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati. È membro sia del Consiglio Nazionale del Terzo Settore, che del Consiglio Nazionale dei Giovani. Presente su tutto il territorio italiano, MO.D.A.V.I. APS -RA ha diverse sedi operative anche all'estero (Argentina e Portogallo) attraverso le quali porta avanti progetti di cooperazione internazionale e volontariato. Dal Dicembre 2022 è iscritto al Registro Unico del Terzo Settore.

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

### **3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto** (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

#### **3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)**

Il progetto prevede la realizzazione di attività pianificate su scala nazionale, con il fine di coinvolgere attivamente le realtà territoriali individuate in un cambiamento positivo, in un processo pilota, trasferibile e replicabile. Il progetto si realizzerà in 20 regioni.

#### **3.2. Idea a fondamento della proposta**

Sono sempre più numerosi i giovanissimi che fanno uso di sostanze stupefacenti e alcoliche nel nostro Paese. Spinti dalla curiosità di sperimentare sensazioni diverse e più intense o dalla necessità di alterare lo stato di coscienza nel tentativo di staccarsi dalla quotidianità, dalla voglia di essere più disinibiti e socievoli o dal bisogno di saldare un senso di appartenenza al gruppo, gli adolescenti si avvicinano al consumo di sostanze tossicodipendenti (legali e illegali) con maggior disinvoltura e senza avere una reale percezione del rischio. Verso i target di popolazione sensibili l’OMS e la Commissione Europea raccomandano azioni volte ad incrementare la health literacy contrastando la disinformazione e le massicce campagne di fake-news che si rincorrono sul tema della salute. Educare i giovani alla prevenzione, ai corretti stili di vita ed al benessere psico-fisico significa sia agire sul presente che investire in uno sviluppo sostenibile per il futuro, in considerazione di quanto le condizioni di salute e lo stato di benessere influiscano sia sul piano personale che su quello collettivo, in termini di spesa pubblica e privata ma anche di relazioni interpersonali e vita delle comunità. Alla luce di queste considerazioni, il Progetto “V.I.A. Volontari In Azione: in VIAGgio contro le dipendenze” ha la finalità generale di prevenire l’abuso di alcol e la tossicodipendenza nelle nuove generazioni e di diffondere la cultura del volontariato, in linea con quanto stabilito dall’Agenda 2030 in merito agli obiettivi “Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” e “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti”.

#### **3.3. Descrizione del contesto**

Nel nostro Paese circa 1.370.000 ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 25 anni consumano alcol (18,6% maschi e 12,8% femmine) e tra questi, 620.000 sono adolescenti minorenni (16,5% maschi e 14,2% femmine – Report ISS/SISMA - Osservatorio Nazionale Alcol, Aprile 2023). Le fasce di consumi a rischio più consistenti sono per gli uomini quella dei 16-17enni (35,4%) e per le donne quella delle 16-17enni (29,0%) e delle 18-24enni (11,8%). Secondo i dati Istat e il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 nel 2021 sono stati 786.000 i binge drinkers (consumatori che ingeriscono in un’unica occasione oltre 6 bicchieri di bevande alcoliche) nella fascia d’età 11-25 anni: oltre 24.000 sono gli 11-15enni e oltre 58.000 i 16-17enni (5% maschi, 4,2% femmine) che si sono ubriacati, identificando una platea di circa 83.000 minori che non dovrebbero ricevere in vendita o somministrazione bevande alcoliche e che invece le ricevono per intossicarsi. Le percentuali di binge drinkers di entrambi i generi aumentano nell’adolescenza e raggiungono i valori massimi tra i 18-24enni (M=18,3%; F=11,0%): queste rilevazioni dimostrano come i target più sensibili al rischio e al danno alcol-correlato sono soprattutto i giovanissimi e i giovani adulti in età produttiva. Allo stesso tempo, per quanto concerne l’abuso di sostanze psicoattive, secondo la Relazione di ESPAD®Italia (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs), sui consumi di sostanze legali e illegali e altri comportamenti potenzialmente a rischio tra gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, nel 2021 il 24,1% pari a 621mila 15-19enni ha riferito di aver utilizzato almeno una volta nel corso della propria vita una sostanza illegale tra cannabis, cocaina, stimolanti, allucinogeni e oppiacei. Il consumo di almeno una sostanza nel corso dell’ultimo anno ha invece interessato il 17,8% degli studenti, vale a dire circa 459mila ragazzi. In questo contesto, il 90,3% ha dichiarato di aver assunto una sola sostanza illegale, il 6,1% di averne assunte due e il 3,6% almeno tre. Il 9,7%, pari a 44.000 studenti, è stato invece definito “poliutilizzatore”. Come testimoniato dalla comunità scientifica quindi, i dati risultano essere in forte crescita tra i giovani sotto i 19 anni: l’inizio è precoce ed è in forte aumento l’utilizzo in fasce di età sempre più giovani; la maggior parte degli studenti che hanno utilizzato cannabis nella vita (51,7%) riferisce che l’età di primo uso è stata tra i 15 e i 16 anni, mentre il 16,9% ha fatto la prima esperienza dopo aver compiuto 16 anni. Il restante 31,4% degli

studenti utilizzatori aveva invece 14 anni o meno (dati ESPAD®Italia contenuti nella Relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia – Anno 2022).

#### 3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Gli interventi di promozione della salute e di prevenzione all'abuso di alcol e sostanze tossicodipendenti rappresentano in Italia una priorità da perseguire al fine di affrontare criticità tuttora presenti nel territorio. Ciò che emerge dallo studio dei dati Istat, da quelli forniti dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 del Ministero della Salute e dai Report dell'ISS e dell'ONA è quanto sia indispensabile aumentare la consapevolezza dei rischi e dei danni causati dall'alcol soprattutto nelle nuove generazioni, in considerazione del fatto che come evidenziato nel Piano d'azione globale per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili, nel tredicesimo programma generale di lavoro della WHO 2019-2023 e nel programma di lavoro europeo 2020-2025, il consumo dannoso di alcol è uno dei principali fattori di rischio di morte prematura, lesioni e malattie non trasmissibili, essendo catalogato come cancerogeno di gruppo 1 e collegato a 7 tipi di cancro, tra cui tumori all'esofago, del fegato, del colon-retto e del seno. Così come per l'alcol, anche l'assunzione di una sostanza psicoattiva durante l'età dello sviluppo, agendo su un substrato in crescita, può apportare danni maggiori e soprattutto provocare effetti negativi anche nel tempo, a volte persino irreversibili. Il cervello e il corpo umano non si sviluppano completamente prima dei 23-25 anni: per questo motivo, per un adolescente o pre-adolescente anche l'assunzione di bevande alcoliche può essere causa di eventi devastanti come infarto o ictus.

#### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste)

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Il Progetto prevede interventi diversificati, sul piano della metodologia e rispetto ai destinatari degli stessi: i percorsi laboratoriali e informativi sono strutturati sulla base di una metodologia di educazione non formale, costruita su un approccio peer to peer e focalizzata sul learning by doing. Questa modalità educativa è stata introdotta per coinvolgere i destinatari in prima persona, rafforzando l'engagement e riducendo gli eventuali fenomeni di drop out che possono verificarsi durante lo svolgimento delle attività progettuali. La realizzazione degli interventi è altresì sperimentale, in quanto una delle attività centrali del progetto riguarderà l'erogazione di servizi informativi e di prevenzione in maniera "mobile", attraverso un Truck Tour nazionale che raggiungerà diverse aree geografiche del Paese, favorendo la creazione di relazioni e collaborazioni con comunità locali, scuole, organizzazioni sanitarie e altre parti interessate e consentendo di adattare le attività anche in base alle specifiche esigenze di ciascuna. Il camion, personalizzato con le grafiche del progetto, creerà inoltre un'identità visiva riconoscibile e contribuirà all'innovazione nell'approccio di comunicazione visiva. In seguito, la Web App offrirà un servizio innovativo significativo nell'ambito della prevenzione delle dipendenze in quanto grazie all'utilizzo della tecnologia dell'IA sarà possibile monitorare lo stato di salute degli utenti e diffondere consigli utili a migliorare il benessere della comunità.

#### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Ragazze e ragazzi dai 16 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di secondo grado	1200	Realizzazione di attività laboratoriali realizzate con la metodologia dell'educazione non formale che saranno realizzate nelle Scuole Secondarie di secondo grado.
Giovani fino ai 29 anni destinatari delle attività di sensibilizzazione e informazione	2000	Realizzazione di attività di sensibilizzazione e incontri informativi realizzati con la metodologia dell'educazione non formale in tutte le Regioni coinvolte.
Giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, coinvolti nell'indagine volta ad indagare il consumo di alcol e sostanze tossicodipendenti	2500	Somministrazione di questionari elaborati ad hoc per la rilevazione dei dati inerenti il consumo di alcol e sostanze ricreative e stupefacenti degli adolescenti e dei giovani in scuole e/o, associazioni giovanili e studentesche, istituti religiosi (es. oratori), centri di aggregazione giovanile, centri sportivi, enti locali, con modalità online e offline.
Giovani dai 16 ai 29 anni che usufruiscono della Web App	5000	Numero di registrazioni effettuate per usufruire dei servizi della Web App.
Operatori coinvolti nella formazione specifica	49	Collaboratori del MO.D.A.V.I. APS-RA e delle associazioni partner coinvolte nelle azioni progettuali, con modalità online e offline.
Volontari	80	Collaboratori del MO.D.A.V.I. APS-RA e delle realtà territoriali coinvolte nelle azioni progettuali, con modalità online e offline.

- Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione:

Le attività sono state immaginate come un percorso educativo e informativo che possa offrire alle nuove generazioni conoscenze utili per prevenire l'abuso di alcol e la tossicodipendenza. Attraverso le nozioni e le competenze acquisite grazie alle attività laboratoriali infatti, i destinatari della proposta progettuale potranno prendere coscienza di come condurre uno stile di vita sano possa giovare non solo allo sviluppo psicofisico ma anche al futuro, e a generare un percorso virtuoso in cui saranno loro stessi a farsi protagonisti di un processo di cambiamento nella collettività, sapendo trasmettere all'occorrenza i contenuti appresi al gruppo di pari e ai gruppi sociali di appartenenza. Promuovere la cultura della Salute e della prevenzione risulta di fondamentale importanza nella società odierna e soprattutto in un Paese come il nostro dove sono sempre più numerosi i giovanissimi che fanno uso di sostanze stupefacenti e alcoliche.

- Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo:

Attraverso la realizzazione di laboratori basati sulla metodologia dell'educazione non formale destinati agli studenti tra i 16 e i 19 anni delle Scuole Secondarie di Secondo grado di 10 Regioni, il Progetto intende migliorare la consapevolezza che il rifiuto all'uso di sostanze tossicodipendenti unito all'adozione di uno stile di vita

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

sano siano elementi fondamentali per favorire il pieno sviluppo dell'organismo e per promuovere e mantenere uno stato di salute ottimale. Si prevede di realizzare: n. 1 programma educativo declinato in funzione del target di riferimento destinato a 20 Scuole Secondarie di Secondo grado per un totale di 1200 studenti partecipanti alle attività; trasmissione delle attività educative anche online. Gli eventi e gli incontri di informazione e sensibilizzazione per i giovani fino ai 29 anni avranno lo scopo di accrescere la consapevolezza della correlazione tra la prevenzione di sostanze tossicodipendenti, stili di vita sani e benessere psicofisico individuale. Si prevede di realizzare: eventi di promozione territoriale in ogni provincia coinvolta organizzate dai partner e dalle associazioni territoriali che hanno aderito gratuitamente al progetto; trasmissione delle attività educative anche online. Per quanto concerne la formazione degli operatori e dei volontari coinvolti nelle attività progettuali, si prevede di realizzare 5 sessioni formative al fine di accrescere le competenze specifiche necessarie. Questa attività risulterà fondamentale al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto riguardanti i temi legati alla prevenzione, lo sviluppo della cultura del volontariato e la creazione di percorsi educativi che forniscano un'educazione di qualità, equa e soprattutto inclusiva e che offra opportunità di apprendimento per tutti. In merito all'indagine, maggiore conoscenza della situazione presente nei territori e rispetto ai destinatari coinvolti: realizzazione di n. 1 questionario ad hoc per la rilevazione dei dati e di un report. La realizzazione di una Web App permetterà di scalare l'intervento in modo più efficiente in diverse aree geografiche e per un numero maggiore di utenti, garantendo una copertura più ampia e un accesso più diffuso alla prevenzione delle dipendenze. Infine, l'ideazione di un Truck Tour nazionale racchiude una duplice valenza: da un lato, vuole rappresentare uno strumento per permettere una capillare diffusione della cultura della Salute e della prevenzione in tutte le Regioni coinvolte; dall'altro, la peculiarità dell'iniziativa può rappresentare una buona prassi da poter replicare in futuro.

- Possibili effetti moltiplicatori:

Gli studenti, correttamente indirizzati da operatori e formatori, possono attivare effetti moltiplicatori trasferendo le conoscenze acquisite ai propri compagni di scuola, amici e familiari. Allo stesso tempo, questo effetto a cascata può essere avviato anche dai giovani destinatari degli incontri di informazione e sensibilizzazione, in quanto il loro coinvolgimento in attività condotte attraverso la metodologia del *learning by doing* li renderà protagonisti del loro stesso processo di crescita personale, permettendo di generare un cambiamento nel proprio gruppo di pari e in altri contesti sociali. Nell'ambito degli strumenti utilizzati nelle attività progettuali, il questionario rappresenta un elemento di rilevazione certamente replicabile in quanto può essere riutilizzato in altri scenari per poter raccogliere informazioni e indagare approfonditamente target di riferimento più o meno grandi. Allo stesso tempo, anche i materiali prodotti resteranno disponibili nel tempo garantendo così di poter essere riutilizzati per successive attività, facilitando la replicabilità e la trasferibilità dell'iniziativa.

In seguito, la formazione degli operatori e dei volontari è uno dei fattori fondamentali nel processo di moltiplicazione dei risultati perché permette la sostenibilità stessa della proposta progettuale in considerazione del fatto che attraverso l'accrescimento delle proprie conoscenze e competenze essi potranno poi essere in grado di riproporre le attività nel tempo a venire, coinvolgendo sempre più persone anche in diverse realtà territoriali. Infine l'approccio sperimentale adottato, il quale include l'utilizzo di un veicolo (camion) e la realizzazione di una Web App basata sulla tecnologia IA per la promozione e l'erogazione di servizi di prevenzione delle dipendenze, favorisce non solo la creazione di relazioni e collaborazioni con comunità locali, scuole, organizzazioni sanitarie e altre parti interessate, ma anche lo sviluppo di un modello di intervento trasferibile e riproducibile, permettendo di scalare l'intervento in modo più efficiente nelle diverse aree geografiche e per un numero maggiore di utenti, garantendo una copertura più ampia e un accesso più diffuso alla prevenzione delle dipendenze.

## **5 – Attività** (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

### **FASE 1. Pianificazione delle attività, linee guida progettuali e coordinamento**

Le attività saranno realizzate nella città di Roma (sede dell'ente proponente), pur avendo una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte, trattandosi di attività generali.

#### Attività 1.1 - Pianificazione e preparazione

Nei primi mesi dell'arco di vita del progetto, si prevede di strutturare un Piano di Lavoro ad hoc da utilizzare come modello di riferimento per tutto il periodo di realizzazione dell'iniziativa. Il Piano di Lavoro è fondamentale per fissare dei parametri e verificare, così, l'andamento delle attività dal punto di vista dei fattori quanti-qualitativi. Altresì, si prevede di lavorare alla definizione di linee guida per il coordinamento generale (Project Management Plan e Quality Guidelines). In questa fase, dunque, vengono pianificate esattamente tutte le attività, in relazione alle risorse umane coinvolte e tenendo in considerazione l'allocazione dei fondi a disposizione. Questo lavoro di preparazione risulta indispensabile al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali nei tempi e nei modi previsti dalle fasi di riferimento. Sarà identificato un Coordinatore Nazionale, che si occuperà della gestione dell'intera proposta ed un Responsabile Amministrativo Nazionale, che provvederà ad ottimizzare l'allocazione delle risorse ed a gestire gli aspetti contabili e finanziari del progetto. Infine, in questa fase iniziale, saranno identificate tutte le figure professionali necessarie alla realizzazione delle attività previste.

#### Attività 1.2 - Coordinamento

Coordinamento e gestione di tutte le attività progettuali, per tutta la durata del progetto, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la migliore allocazione delle risorse, la più proficua promozione dei risultati raggiunti.

### **FASE 2. Formazione degli operatori e dei volontari**

#### Attività 2 - Formazione degli operatori e dei volontari

Questa attività, fondamentale nell'impianto generale del progetto, sarà affidata a P FORM esperto in formazione e metodologie non formali che si avvarrà della collaborazione di esperti in psicologia, educazione non formale, tossicodipendenze e consumo di alcol. La formazione sarà erogata in FAD su una piattaforma di e-learning gestita dal medesimo ente. Scopo della formazione è fornire conoscenze e competenze adeguate agli operatori, facilitare lo scambio di buone prassi, l'acquisizione di *know how* e di esperienze, non solo per creare le giuste condizioni per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, ma anche per rafforzare le capacità delle diverse associazioni territoriali e per facilitare la replicabilità e un impatto a lungo termine. I materiali prodotti per la FAD, altresì, resteranno disponibili nel tempo, garantendo così di poter essere riutilizzati in successive attività facilitando la replicabilità e la trasferibilità dell'iniziativa.

### **FASE 3. Attività educative, di sensibilizzazione e di informazione**

Le attività di questa fase saranno realizzate in tutte le regioni d'Italia coinvolte.

#### Attività 3.1 Realizzazione di un percorso educativo per i ragazzi dai 16 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di secondo grado

Il progetto intende realizzare laboratori educativi per ragazze e ragazzi in 10 Regioni delle Scuole Secondarie di secondo grado al fine di informare, sensibilizzare ed educare alla prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze tossicodipendenti, alla cultura del volontariato e all'adozione di stili di vita sani. I ragazzi saranno coinvolti in attività realizzate con il metodo dell'educazione non formale per stimolare anche le capacità di socializzazione e relazionali. Per ogni scuola verranno organizzate tre giornate di formazione che tratteranno le seguenti tematiche: 1- Uso e abuso di Alcol (adolescenza e alcol, relazione tra consumo di alcol e salute, fattori di rischio per le nuove generazioni, il binge drinking); 2- Le sostanze stupefacenti (la tossicodipendenza tra i giovani, relazione tra consumo di sostanze

ricreative e stupefacenti e salute, fattori di rischio per le nuove generazioni) 3- Il volontariato. Attività 3.2 Sensibilizzazione e incontri informativi per i giovani fino ai 29 anni

Per i giovani fino ai 29 anni saranno realizzati eventi e incontri di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche oggetto del progetto in tutte le province coinvolte. Negli interventi in questione, sarà utilizzato un approccio metodologico differenziato in funzione del target di riferimento. In generale, saranno realizzate attività frontali e online attraverso metodologie di educazione non formale, per facilitare il coinvolgimento, la partecipazione ed il trasferimento di competenze. Gli incontri toccheranno tre macro aree principali: consumo di alcol (relazione tra consumo di alcol e salute, fattori di rischio, la promozione di uno stile di vita sano); tossicodipendenze (dipendenze e rischi collegati all'abuso di sostanze ricreative e stupefacenti, la promozione di uno stile di vita sano); volontariato (cos'è il volontariato, la cultura della solidarietà, il volontariato come valore aggiunto nel processo di crescita dei giovani). Fondamentale sarà l'apporto dato dalle associazioni partner e dalle associazioni che hanno aderito a titolo gratuito al progetto.

Fondamentale sarà l'apporto dato dalle associazioni partner del progetto che si occuperanno di realizzare i laboratori:

#### Attività 3.3 Indagine Conoscitiva

In tutte le Regioni coinvolte sarà somministrato a n. 2500 giovani dai 16 ai 29 anni un questionario di indagine nazionale conoscitiva sui fenomeni trattati dal progetto; i dati raccolti saranno analizzati e studiati e sarà prodotto un report di analisi.

#### **FASE 4. Comunicazione e diffusione**

Le attività di questa fase si svolgeranno su tutte le 20 regioni coinvolte, prevedendo eventi di promozione territoriale, informazione e sensibilizzazione alle tematiche trattate.

#### Attività 4.1 Redazione di un Piano di Comunicazione progettuale

Il Piano di Comunicazione verrà redatto nei primi mesi di attività, con il fine di creare una strategia di comunicazione ottimizzata, chiara e puntuale, che possa raggiungere la massima diffusione delle informazioni progettuali e dei risultati ottenuti. Il Piano conterrà indicazioni su tutte le attività di comunicazione, online e offline: dalle conferenze stampa all'invio di comunicati, dalla pubblicazione di redazionali alle attività di digital marketing e social media strategy. Il Piano sarà redatto da un professionista esperto che avrà il compito di supervisionare tutte le attività di comunicazione e di ufficio stampa che saranno messe in atto per il progetto su tutto il territorio nazionale.

#### Attività 4.2 Progettazione e realizzazione di materiale promozionale

Per la promozione e diffusione delle attività progettuali è prevista la realizzazione di una grafica ad hoc, che possa offrire al progetto una "visual identity" specifica, riconoscibile e in grado di lanciare messaggi inerenti le attività progettuali. La grafica riguarderà i materiali promozionali ma anche i layout dei prodotti finali. La promozione, nello specifico, si realizzerà attraverso la stampa e la diffusione di materiale divulgativo/informativo ma anche mediante la distribuzione di gadget personalizzati da distribuire ai destinatari degli interventi. Su tutto il materiale prodotto, previa autorizzazione, sarà riportato il logo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sarà prodotto in ottemperanza alle disposizioni previste in materia di pubblicità dallo stesso ente finanziatore e dall'Avviso Pubblico specifico.

#### Attività 4.3 Realizzazione di una Web App

Il progetto prevede la creazione di una Web App che utilizzerà l'intelligenza artificiale (IA) per monitorare lo stato di salute degli utenti rispetto all'assunzione di alcol e droghe, fornendo anche consigli. Con l'aiuto di professionisti quali medici, psicologi, sociologi e avvocati, l'IA sarà "educata" e costantemente "addestrata" attraverso gli inserimenti di indicatori di salute e il tipo di consigli da fornire, in modo da ottenere risposte accurate. L'IA utilizzerà tecniche di apprendimento automatico per migliorare costantemente le sue capacità di monitoraggio e fornire consigli sempre più adattati alle esigenze specifiche degli utenti. Ciò rappresenta un'innovazione nell'adattamento dinamico delle risposte e delle raccomandazioni. La Web App inoltre, benché la registrazione potrà avvenire in forma anonima, sarà conformata a rigorosi standard di sicurezza dei dati e privacy policy per proteggere le informazioni personali degli utenti. Sarà creata un'interfaccia utente



intuitiva che offrirà agli utenti una esperienza semplice e comprensibile. L'utilizzo di tale tecnologia consentirà di ottenere un monitoraggio in tempo reale tracciando dei report sul potenziale abuso di alcol o droghe, utili per la valutazione dell'efficacia del progetto stesso e osservare l'andamento degli utenti registrati rispetto alla riduzione dell'uso di alcol e droghe. Lo sviluppo della Web App durerà 3 mesi.

#### Attività 4.4 Comunicazione sui Social Network e comunicati stampa

La realizzazione delle attività progettuali sarà coperta da un calendario editoriale con contenuti adatti ai principali Social Network che oggi rappresentano uno strumento fondamentale per coinvolgere le nuove generazioni. In occasione della realizzazione degli eventi territoriali e per la diffusione dei risultati in itinere, saranno lanciati comunicati stampa e contattate le testate giornalistiche nazionali e locali. Fondamentale in questa fase sarà il supporto degli enti e delle associazioni territoriali che hanno aderito al progetto in qualità di partner.

#### Attività 4.5 Conferenza stampa iniziale, evento finale e piattaforma on line

Si prevede di realizzare una conferenza stampa iniziale ed un evento finale per la diffusione dei risultati raggiunti. L'evento finale, nello specifico, prevederà l'organizzazione di un meeting di 2 giorni in una città italiana dedicato alle tematiche oggetto del progetto, in cui saranno presenti corner per approfondimenti con professionisti (medici, psicologi, ecc.) e momenti di dibattito e confronto al fine di condividere le esperienze vissute dai soggetti coinvolti nel percorso progettuale. Sarà inoltre realizzata una piattaforma digitale che permetterà di gestire i contenuti progettuali e scaricare gratuitamente i contenuti in formula *open-source*.

#### Attività 4.6 Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello territoriale: Truck Tour nazionale

Il progetto prevede la realizzazione di eventi di sensibilizzazione territoriale e promozione dell'iniziativa, anche attraverso la pianificazione di un Truck Tour nazionale. L'attività del Truck Tour consisterà nel noleggiare un camion da personalizzare con grafiche del progetto che viaggerà in diverse località italiane, sostando all'interno di piazze e luoghi pubblici frequentati. L'obiettivo sarà quello di effettuare un'animazione territoriale e sensibilizzare la comunità sui rischi delle dipendenze. Questo camion servirà come punto di riferimento mobile per la promozione di informazioni, offrendo risorse educative, consulenza e sostegno in modo accessibile in tutto il Paese. La sua presenza itinerante consentirà di raggiungere un vasto pubblico e contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo generale di prevenire le tossicodipendenze e promuovere una cultura di salute. Il giro dell'Italia avrà una durata di 2 mesi. Fondamentale in questa fase sarà anche il supporto degli enti e delle associazioni territoriali che hanno aderito al progetto e in particolare di SCIARA PROGETTI APS – ETS che supporterà la realizzazione del Truck Tour Nazionale.

### **FASE 5. Monitoraggio**

Le attività della Fase 5 saranno realizzate nella città di Roma (sede dell'ente proponente) ma avranno una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte trattandosi di attività generali.

#### Attività 5 Monitoraggio

Il processo di monitoraggio mira ad esaminare l'adeguatezza degli obiettivi e la qualità delle azioni compiute, in relazione ai risultati ottenuti, agli effetti provocati e ai bisogni che si è previsto di soddisfare. Il processo inizierà fin dalle prime settimane, nella fase preparatoria, si svilupperà in itinere e terminerà con la verifica dei risultati attesi, attraversando ciascuna fase del progetto. Il monitoraggio sarà svolto da un esperto che fornirà tutti gli strumenti, le conoscenze e l'esperienza necessari per realizzare un progetto in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati. Verranno realizzate call conference trimestrali di aggiornamento lavori; report intermedi e finali redatti dai referenti locali; questionario di soddisfazione somministrato ai collaboratori con cadenza trimestrale; questionario di gradimento per la valutazione finale somministrato agli utenti; relazione intermedia e finale di monitoraggio a cura del Responsabile del Monitoraggio.

### **FASE 6. Supervisione Scientifica e Valutazione**

Le attività della Fase 6 saranno realizzate nella città di Roma (sede dell'ente proponente) ma avranno una ricaduta sulle 20 regioni coinvolte, trattandosi di attività generali.

#### 6.1 Supervisione Scientifica

La Supervisione Scientifica garantirà alti standard quali-quantitativi dell'intervento, sia dal punto di vista della coerenza metodologica che della omogeneità della ricaduta della stessa in tutto il territorio coinvolto. Rappresenterà quindi un'azione fondamentale nella corretta realizzazione degli obiettivi del progetto e sarà affidata Cattedra Unesco in virtù dell'esperienza nelle tematiche trattate nel progetto. L'Ente supervisionerà il lavoro svolto, i materiali prodotti, i materiali educativi, le azioni implementate.

#### Attività 6.2 Valutazione intermedia e finale

Il sistema di valutazione dell'azione progettuale, conformemente anche a quanto auspicato e richiesto in ambito europeo, è affidato ad un ente esterno ossia a Cattedra Unesco. In particolare, l'ente esterno accerterà: la rilevanza, intesa come coerenza degli obiettivi del progetto con i bisogni e le priorità identificate; l'efficacia, intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza, intesa come il rapporto tra i costi sostenuti per il progetto e i risultati raggiunti dallo stesso. L'ente valutatore elaborerà delle linee guida iniziali che costituiranno la "road map" da tenere in considerazione durante lo svolgimento di tutte le attività progettuali ed elaborerà una Rapporto di Valutazione Intermedia e Finale.

Le attività di animazione territoriale, di sensibilizzazione e di informazione rivolte ai giovani saranno affidate a: Valentia APS, CALLYSTO ARTS, ASSOCIAZIONE TDM 2000 ODV, A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATI A.P.S., FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA, CAMPUS SALUTE APS- ETS, SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S., ADHD LAZIO ODV, Anteas Servizi Salerno APS, Vela Centro Servizi Sociali e APS Moby Dick ETS, associazione che supporterà anche la gestione social.

Le attività di supporto nei percorsi educativi rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado saranno affidate a: CALLYSTO ARTS, Associazione TDM 2000 ODV, A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATI A.P.S., APS Moby Dick ETS, FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA, SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S., ADHD LAZIO ODV, Vela Centro Servizi Sociali.

Le attività a supporto del Truck Tour nazionale verranno affidate a: Associazione TDM 2000 ODV, SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S e CAMPUS SALUTE APS-ETS, associazione che offrirà il personale medico e al contempo supporterà la direzione scientifica progettuale.

Difatti, le associazioni CALLYSTO ARTS, Associazione TDM 2000 ODV, A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATI A.P.S., APS Moby Dick ETS, FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA, SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S., ADHD LAZIO ODV, Vela Centro Servizi Sociali vantano una comprovata esperienza nella gestione e attuazione di progetti educativi e di promozione del volontariato in ambito nazionale e locale. Inoltre, CAMPUS SALUTE lavora nel territorio nazionale avvalendosi di medici e professionisti per la cultura della prevenzione, per l'educazione alla salute, prevenzione delle malattie e delle disuguaglianze sociali: organizzando momenti di screening gratuito ed approfondimento rivolto ai cittadini e agli studenti lavorando in sinergia con gli organismi internazionali legati al Consiglio Economico Sociale delle Nazioni Unite. VALENTIA APS e TDM 2000 ODV sono associazioni giovanili che lavorano in attività di sensibilizzazione territoriale e MOBY DICK ETS APS è attiva nel campo delle politiche giovanili e promuove progetti che attraverso l'utilizzo dell'educazione non formale e della *peer education* valorizza la cittadinanza attiva ed il coinvolgimento dei volontari in ambito nazionale ed internazionale. Opera inoltre, per rafforzare network tra associazioni che promuovono la partecipazione giovanile e il rafforzamento del valore della cittadinanza attiva.

A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATI A.P.S. è un'associazione attiva nella realizzazione di attività culturali, di informazione e sensibilizzazione sociale, con giovani disabili, inoltre favorisce la collaborazione con altri enti del terzo settore ed enti locali per la massima divulgazione delle proprie iniziative.

SCIARA PROGETTI A.P.S. è un'A.P.S. con esperienza pluriennale in attività di sensibilizzazione territoriale e promozione della partecipazione e del protagonismo dei giovani attraverso campagne sociali nazionali, truck tour ed eventi teatrali. VELA supporta il protagonismo giovanile attraverso la realizzazione di percorsi educativi per aiutare i giovani ad accrescere la capacità e le risorse per affrontare le problematiche della comunità nella quale vivono.

**6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:**

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 Pianificazione e preparazione	■	■																
1.2 Coordinamento		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2 Formazione degli operatori e volontari			■	■														
3.1 Percorsi educativi per ragazzi dai 16 ai 19 anni delle Scuole Secondarie di secondo grado					■	■	■	■	■	■	■	■						
3.2 Sensibilizzazione e incontri informativi per i giovani fino ai 29 anni					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		
3.3 Indagine Conoscitiva							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4.1 Redazione di un Piano di Comunicazione progettuale	■	■																
4.2 Progettazione e realizzazione di materiale promozionale			■	■														
4.3 Realizzazione Web App			■	■	■													
4.4 Comunicazione sui Social Network	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4.5 Conferenza iniziale, evento finale e piattaforma on line			■	■	■												■	■
4.6 Eventi di promozione e diffusione dell'iniziativa a livello territoriale: Truck Tour nazionale													■	■	■	■		
5 Monitoraggio		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.1 Supervisione Scientifica			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
6.2 Valutazione intermedia e finale								■	■									■

## 7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	MO.D.A.V.I. APS - RA	A	Coll. esterno	14.000,00€
2	1	B	MO.D.A.V.I. APS - RA	A	Coll. esterno	9.000,00€
3	2	B	APS MOBY DICK ETS	A	Coll. esterno	11.000,00€
4	1	B	ADHD LAZIO ODV	A	Coll. esterno	2.700,00€
5	1	B	ADHD LAZIO ODV	A	Dipendente	2.693,61€
6	4	B	CALLYSTO ARTS	A	Coll. esterno	9.600,00€
7	2	B	FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA	A	Coll. esterno	4.800,00€
8	5	B	A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATIA.P.S.	A	Coll. esterno	3.000,00€
9	3	B	Associazione TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	9.000,00€
10	2	B	SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S.	A	Coll. esterno	4.800,00€
11	2	B	VALENTIA APS	A	Coll. esterno	4.800,00€
12	1	B	Vela Centro Servizi Sociali	A	Coll. esterno	2.400,00€
13	4	C	MO.D.A.V.I. APS - RA	A	Coll. esterno	22.100,00€
14	1	C	FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA	A	Dipendente	747,36€
15	1	C	APS MOBY DICK ETS	A	Dipendente	1.485,96€
16	5	D	MO.D.A.V.I. APS - RA	A	Coll. esterno	23.000,00€
17	1	D	MO.D.A.V.I. APS - RA	A	Dipendente	13.053,90€
18	4	D	ADHD LAZIO ODV	A	Coll. esterno	4.050,00€

<sup>5</sup> Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup> "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

19	1	D	Anteas Servizi Salerno APS	A	Dipendente	3005,01€
20	4	D	Anteas Servizi Salerno APS	A	Coll. esterno	6.000,00€
21	5	D	CALYSTO ARTS	A	Coll. esterno	8.025,00€
22	1	D	CALYSTO ARTS	A	Dipendente	4.997,97€
23	6	D	CAMPUS SALUTE APS- ETS	A	Coll. esterno	18.000,00€
24	1	D	CAMPUS SALUTE APS- ETS	A	Dipendente	4997,97€
25	9	D	FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA	A	Coll. esterno	15.700,00€
26	1	D	APS MOBY DICK ETS	A	Dipendente	4.499,73€
27	8	D	APS MOBY DICK ETS	A	Coll. esterno	7.050,00€
28	1	D	A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATIA.P.S.	A	Dipendente	3.736,80€
29	6	D	A.S.D. PIER GIORGIO FRASSATIA.P.S.	A	Coll. esterno	5.550,00€
30	10	D	Associazione TDM 2000 ODV	A	Coll. esterno	14.050,00€
31	1	D	SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S.	A	Dipendente	4.499,73€
32	3	D	SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S.	A	Coll. esterno	3.525,00€
33	1	D	VALENTIA APS	A	Dipendente	4.499,73€
34	1	D	Vela Centro Servizi Sociali	A	Coll. esterno	2.000,00€
35	1	D	Vela Centro Servizi Sociali	A	Dipendente	2.491,20€
36	4	D	Vela Centro Servizi Sociali	A	Coll. esterno	3.525,00€

## 7b. Volontari

*Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa*

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	15	C	MODAVI APS - RA	€ 7.800,00
2	10	B	APS MOBY DICK ETS	€ 0,00

<sup>8</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

3	10	B	CALLYSTOARTS	€ 0,00
4	5	D	FONDAZIONE ANTONIO EMANUELE AUGURUSA	€ 0,00
5	5	B	VALENTIA APS	€ 0,00
6	5	B	ADHD LAZIO ODV	€ 0,00
7	5	D	VELA CENTRO SERVIZI SOCIALI	€ 0,00
8	5	B	SCIARA PROGETTI APS - ETS	€ 0,00
9	5	D	CAMPUS SALUTE APS - ETS	€ 0,00
10	5	B	ANTEAS SERVIZI SALERNO APS	€ 300,00
11	5	D	ASSOCIAZIONE TDM 2000 ODV	€ 0,00
12	5	B	A.S.D. PIERGIORGIO FRASSATI A.P.S	€ 0,00

## 8 – Collaborazioni

*Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.*

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Comune di Siena	Il Comune di Siena concorre a garantire, nell'ambito delle proprie competenze, l'affermazione dei diritti delle persone, quali la libertà, l'uguaglianza e la pari dignità ed opera per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che ne impediscono il pieno esercizio; sostiene il valore della vita nelle sue molteplici espressioni, riconosce i diritti della famiglia, concorrendo a sostanziarne l'apporto nella comunità sociale; opera per l'attuazione dei diritti dei minori, degli anziani e dei portatori di handicap e per la prevenzione ed il superamento del disagio giovanile; opera per la tutela e la valorizzazione della persona ispirandosi alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale. Supporterà l'iniziativa con attività di sensibilizzazione territoriale locale.
2	Provincia di Campobasso	La Provincia di Campobasso, quale ente rappresentativo, concorre a favorire la partecipazione dei cittadini e degli enti locali alle scelte politiche della comunità; persegue il miglioramento della qualità della vita, lo sviluppo e la salvaguardia dell'occupazione e la tutela dell'ambiente; persegue il riequilibrio della distribuzione delle risorse e delle strutture di servizio sul territorio; salvaguardia e valorizza le risorse patrimoniali, storiche, artistiche ed ambientali del proprio territorio; persegue l'efficienza e l'efficacia dei servizi in condizioni di equità nella fruizione degli stessi e concorre al superamento di ogni discriminazione o disuguaglianza, per consentire il pieno sviluppo della persona,

		<p>anche se svantaggiata, nell'ambito delle funzioni esercitate sia all'interno dell'organizzazione dell'ente, sia nell'attività sul territorio, sia nei rapporti con altri enti ed organizzazioni.</p> <p>Supporterà l'iniziativa con attività di sensibilizzazione territoriale locale mettendosi a disposizione per la massima diffusione dell'iniziativa.</p>
3	Consorzio O.P.U.S. SCS	<p>Il Consorzio O.P.U.S. (Opere Pugliesi di Utilità Sociale) è nato in Puglia dall'esigenza di un gruppo di cooperative sociali di promuovere una struttura comune. È il primo consorzio nato nella provincia di Foggia (1999) e riunisce cooperative pugliesi impegnate nella gestione di servizi di assistenza domiciliare (anche integrata), residenze socio-sanitarie assistenziali per anziani e disabili, centri di ascolto alle famiglie, centri diurni socio-educativi e riabilitativi, asili nido, centri ludici per la prima infanzia, centri di aggregazione sociale e ludoteche, progetti di animazione del territorio e servizi per la promozione dell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, tra cui diversabili, ex-detenuiti ed immigrati. Obiettivo principale del Consorzio è permettere che piccole e grandi realtà imprenditoriali possano svilupparsi sostenendosi reciprocamente, nel rispetto del significato del lavoro e, quindi, della persona. Supporterà l'iniziativa con attività di sensibilizzazione territoriale locale mettendosi a disposizione per favorire i rapporti con le associazioni di categoria, enti locali del territorio.</p>
4	Coop Sociale Salute, Cultura e Società	<p>La Cooperativa Sociale S.C.S. ha un'esperienza trentennale nel settore delle dipendenze patologiche ed opera nell'attivazione di programmi terapeutici integrati in collaborazione col Ser.D.ASL FG. Le sue aree di intervento sono i trattamenti delle dipendenze patologiche (sostanze stupefacenti, doppia diagnosi, nuove dipendenze), la prevenzione (con i progetti "Strada facendo" e "Salviamoci la pelle") e gli interventi di tipo terapeutico (gruppi di psicoterapia, gruppi di verifica, gruppi famiglia, colloqui individuali). Il carattere semi-residenziale e il contesto cittadino in cui è ubicato il Centro Terapeutico consente di intraprendere un programma rimanendo nella propria famiglia. Pur mantenendo inalterati i parametri previsti dalle direttive nazionali e regionali, il programma della cooperativa propone soluzioni flessibili e individualizzate. Supporterà l'iniziativa con attività di sensibilizzazione territoriale locale mettendosi a disposizione per la massima diffusione progettuale.</p>
5	San Riccardo Pampuri	<p>La cooperativa sociale San Riccardo Pampuri nasce nel 1997 ed è organizzata senza fini di lucro (O.N.L.U.S.) Le molteplici funzioni che la società svolge hanno come obiettivo la promozione, attraverso progetti specifici, di interventi di tipo socio-assistenziale ed educativo sul territorio della provincia di Foggia, capaci di favorire lo sviluppo della comunità. Gli interventi rientrano tra quelli previsti all'art. 2, lett. A della legge 381/91, identificabili come servizi alla persona. In particolare promuove interventi a favore di bambini, anziani, portatori di handicap e altri soggetti che versano in condizioni di bisogno. A sostegno dei nuclei familiari, importante è stata l'attivazione dell'omonimo Centro famiglie, l'unica struttura, nella provincia, accreditata presso la Regione Puglia, per l'esercizio delle attività socio-assistenziali, per minori. La San Riccardo Pampuri si propone come cooperativa in grado di operare in stretta collaborazione con Amministrazioni Pubbliche, Enti morali, Terzo Settore</p>

		<p>ed Enti privati. Supporterà l'iniziativa con attività di sensibilizzazione territoriale locale mettendosi a disposizione per la massima diffusione del progetto e delle attività.</p>
6	Consiglio Nazionale Giovani	<p>Il Consiglio Nazionale dei Giovani è l'organo consultivo cui è demandata la rappresentanza dei giovani nella interlocuzione con le Istituzioni per ogni confronto sulle politiche che riguardano il mondo giovanile, istituito con Legge n.145/ 2018. Diversi i compiti del Consiglio: può essere sentito, dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità politica delegata, su materie e politiche che abbiano impatto sulle giovani generazioni; esprime pareri e formula proposte su atti normativi di iniziativa del Governo su materie che interessano le/i giovani; collabora con le Amministrazioni pubbliche elaborando studi e predisponendo rapporti sulla condizione giovanile, utili a definire le politiche per le/i giovani; si impegna a riconoscere e promuovere il dialogo tra le istituzioni e le organizzazioni giovanili; promuove la cittadinanza attiva delle/dei giovani e, a tal fine, sostiene l'attività delle associazioni giovanili, favorendo lo scambio di buone pratiche e incrementando le reti tra le stesse; agevola la formazione e lo sviluppo di organismi consultivi delle/dei giovani a livello locale; partecipa ai forum associativi europei e internazionali incoraggiando la comunicazione, le relazioni e gli scambi tra le organizzazioni giovanili dei diversi Paesi; promuove e sostiene progetti d'interesse dei giovani; favorisce l'incontro di organizzazioni giovanili supportandone progettualità comuni in linea con le finalità e i principi fondamentali del Consiglio. Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile rappresenta l'interlocutore primario del Consiglio Nazionale dei Giovani e ne segue le attività. Il CNG è membro del Forum Europeo della Gioventù (European Youth Forum in sigla YFJ) che rappresenta gli interessi dei giovani europei presso le istituzioni internazionali. Fondamentale sarà il ruolo del CNG nel supportare il MODAVI a coinvolgere i giovani italiani nelle attività progettuali, a promuovere gli obiettivi e le iniziative svolte, a diffondere i risultati in Italia e all'estero, anche presso le istituzioni pubbliche e private con le quali collabora.</p>
7	Comunità di San Patignano Società Cooperativa Sociale	<p>San Patignano è una comunità che accoglie quanti sono afflitti dalle dipendenze e dall'emarginazione, affinché ritrovino la propria strada attraverso un cammino di recupero, sotto la guida esperta della Comunità e dei volontari. Si impegna a contribuire alla costruzione di una società migliore attraverso i molti progetti di prevenzione e un cammino fatto di autostima, di dignità, di responsabilità, di entusiasmo. Garantisce a chiunque lo desidera di completare gli studi interrotti, ottenere una formazione professionale e universitaria, recuperare i mestieri d'arte e la cura artigianale, acquisire una capacità che valorizzi le abilità personali. È un luogo di valori e di rigenerazione dove coloro che cercano di restituire senso alla propria vita, dopo aver attraversato momenti drammatici, ricostruiscono la propria identità e il proprio futuro. San Patignano opera anche all'esterno attraverso attività nelle scuole, eventi internazionali di approfondimento, incessante lotta contro le dipendenze. Il ruolo dei San Patignano è un ruolo fondante poiché fa da link con tutti i professionisti del settore, volontari e permetterà una ampia divulgazione dell'iniziativa e la</p>



		sensibilizzazione dei giovani in maniera sinergica.
8	Comune dell'Aquila	Il Comune di Siena supporta iniziative sociali e attività di sensibilizzazione territoriale da numerosi anni, puntando sul terzo settore e sulle attività rivolti ai giovani. In particolare supporterà la massima divulgazione del progetto VIA attraverso la messa in rete con tutte le scuole, i servizi territoriali, le ulteriori associazioni presenti nello specifico contesto territoriale e potrà altresì favorire momenti di incontro presso i propri locali contribuendo alla più ampia divulgazione dell'iniziativa per il massimo coinvolgimento dei giovani.

### **9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).**

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.*

L'attività di Supervisione Scientifica e Valutazione (Attività 6.1 e 6.2) sarà affidata alla Cattedra Unesco Salute e Sviluppo Sostenibile dell'Università Federico II di Napoli. Promuovere un'educazione alla salute della popolazione agendo su fattori culturali, nutrizionali ed ambientali, attraverso la prevenzione e lo sviluppo sostenibile sono gli obiettivi a largo raggio della Cattedra UNESCO istituita presso l'Università Federico II di Napoli, denominata appunto "Educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile".

Lo sviluppo della piattaforma e-learning, nonché l'organizzazione della conferenza stampa iniziale e dell'evento finale (Attività 4.5) saranno affidate alla società Alma service srl, un ente con notevole esperienza nella realizzazione di portali web, di fornitura di attrezzature software e hi-tech e applicazioni, di servizi di web master e grafica e comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi nazionali e pubblici.

Le attività di formazione online e offline di volontari e operatori (Attività 2.) sarà affidata all'Ente Formativo P FORM, ente esperto in processi formativi, educazione non formale. P FORM promuove il cosiddetto approccio del cambiamento condiviso, che si basa su un'analisi congiunta delle innovazioni da introdurre, dei fabbisogni formativi e delle competenze individuali da sviluppare. Si ritiene fondamentale affidare ad un ente terzo la formazione poiché, considerati i numeri delle persone da formare e le diverse tematiche da affrontare, la gestione risulterà più fluida ed anche i costi saranno ottimizzati. L'ente realizza, da numerosi anni, progetti di formazione, mobilità ed educazione non formale a livello nazionale (regioni, comuni, ministeri e dipartimenti) ed europeo (programmi UE a livello centralizzato e con agenzie in loco).

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Verificare se l'azione pubblica risponde a bisogni inadeguatamente soddisfatti	Somministrazione questionari realizzati ad hoc e analisi dei dati raccolti	Questionario di soddisfazione per gli utenti
Approfondire le informazioni relative alle attività ed ai risultati attesi dal progetto	Interviste singole e/o di gruppo con utenti	Interviste strutturate a campione
Migliorare gli interventi osservando la realtà dei risultati e degli impatti	Osservazioni dirette	Rilevazione diretta da parte del valutatore
Valutare l'andamento delle attività a livello dei singoli territori e l'impatto locale	Valutazione attività territoriali in itinere	Report elaborati dai referenti locali
Ri-orientare le strategie perseguite se necessario, fornire un contributo alla soluzione dei problemi, aiutare i gestori del progetto a raggiungere gli obiettivi prefissati	Discussioni di gruppo con equipe di progetto	Incontri strutturati tra il valutatore e l'equipe di progetto
Valutare la soddisfazione dell'equipe rispetto alle modalità lavorative ed all'ambiente circostante	Somministrazione questionari realizzati ad hoc e analisi dei dati raccolti	Questionario di soddisfazione dell'equipe di progetto
Fornire linee guida di valutazione progettuale in termini di risultati quali-quantitativi e processi adottati	Elaborazione linee guida, definizione indicatori specifici, identificazione di strumenti e fonti di verifica	Linee Guida di Valutazione
Valutare i risultati, l'andamento delle attività ed i processi a medio termine	Elaborazione di un report di valutazione intermedia	Report di valutazione intermedia
Valutare i risultati, l'andamento delle attività ed i processi al termine del progetto	Elaborazione di un report di valutazione finale	Report di valutazione finale
Valutare la soddisfazione dell'equipe rispetto alle modalità lavorative ed all'ambiente circostante	Somministrazione questionari realizzati ad hoc e analisi dei dati raccolti	Questionario di soddisfazione dell'equipe di progetto

## 11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

<b>Descrizione dell'attività</b>	<b>Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia</b>
Costruzione e aggiornamento sito web e canali social	World wide web, social media.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione informazioni utili ai giovani del territorio target;</li><li>- Sensibilizzazione della cittadinanza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Trend del numero di utenti raggiunti nel corso del progetto.</li><li>- numero di contatti ricevuti per la richiesta di informazioni e la condivisione dei risultati della ricerca e del laboratorio.</li></ul>
Realizzazione dell'area privata all'interno del sito web con soluzioni di IA	World wide web, social media, QR Core su materiale promozionale.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzazione della cittadinanza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- verifica del numero di utenti che si registrano online.</li></ul>
Promozione degli eventi nelle scuole e di animazione territoriale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Distribuzione di volantini e brochure;</li><li>- diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte,</li><li>- articoli sui giornali locali;</li><li>- servizi in tv e sulle radio locali;</li><li>- installazione di materiali di sensibilizzazione sul suolo pubblico.</li><li>- Camion customizzato itinerante</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Raggiungere il numero di utenti previsto per ciascuna delle attività.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- verifica del numero di utenti che richiedono di partecipare alle attività.</li></ul>

Presentazione dell'attività e disseminazione risultati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione attraverso i canali di comunicazione del progetto e delle associazioni coinvolte,</li> <li>- articoli sui giornali locali e nazionali;</li> <li>- servizi in tv e sulle radio locali.</li> </ul>	Coinvolgimento della comunità educante (docenti, operatori pubblici e privati, mondo accademico) e dei cittadini.	- verifica del numero dei partecipanti all'evento e del ruolo professionale.
--	--	---	--

Allegati: n° 8 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*